

Tavola 8.

1. *Pinus maritima*

Maritime pine

Pinus maritima, foliis geminis tenuissimis, strobilis ovato-conicis glaberrimis foliis proliunculatis.

Habitat in Europae australi maritimis. Floret Junio.

Arbor 20-pedalis, ramississima. Folia biuncialia, vel parvis longiora, angustissima, vagina brevissima. Strobili foliariis, pedunculati, annui, ovati, superficiei aequales, laevissimi ac nitidi. Semina ala magna, fuscissima.

La figura che nella nota tavola rappresenta questa specie fu disegnata da uno scrittore dell'Erbario di Sherard, a cui è annessa la seguente nota:—

P. maritima foliis tenuissimis, conis albiantibus, brevibus scorpium reflexis, in superficie aequalibus. Michel.

Pinaster alterum genus parvum, in maritimis, foliis capitamentis modo tenuissimis. C. Sp.^{t.}

P. maritima, conis cineris, planis. Phytosium.

Questa pianta, per quanto posso giudicare da quella, che esiste a Lion-la-Claye, l'unica che mi avvenne di

di trovare, esse all'altezza di circa venti piedi,
 hanno numerosissimi portanti lunghe foglie filiformi
 simili a quelle del *P. Hakequij*, e che all'estremità
 dei rami sono tra loro più avvicinate. I coni sono
 dell'istesso volume di quelli del *P. Rigida*, ed alquanto
 più piccoli. La levigatezza e lucentezza loro sono così
 appariscenti che, al primo vederli ne contraddistinguono
 la specie. Quelle dello spumice di Sheward pendono in
 giù; quelli al contrario, che ebbi da Lion Houpe sono
 rivolti in su; uno di questi ultimi è rappresentato
 nella tavola. Sembra che quaggaro potremmo finire
 le seguenti interessanti particolarità circa il *P. maritimus* sono
 prese dagli articoli del Dr. Sibthorp, pubblicati nella
 istituzione memoria del Napoleone: — *Πένθος*, una delle
 piante più utili della Grecia; fornisce resina (*pyrron*)
 catrame e picciolosa) tutte cose di importanza confi-
 derabile per gli usi economici. In tutta l'Attica si
 preserva il vino dall'acidificazione col mezzo della
 resina che viene adoperata in proporzione di un

chea e mappo per ogni vento che di vino. Il catrame
e la pua occorrenti per le costruzioni navali si usano
da questa pianta e dal *Wénoz*, il *Pinj Pinea*. Le parti
refinose del legno del *Wénoz* si tagliano in piccoli pezzi
che servono come candele, chiamate *Sa Sa*. I semi roivoi,
si mettono, talvolta, nei barchi di vino, la cortuccia
viene adoperata per conciare le pelli. I carpentieri
usano spari del suo legno per le costruzioni.
Sir James Edward Smith mi fa sapere che nell'anno 1821.
molte pianticelle di questa specie furono introdotte
in questo paese.

Spiegazione della Tavola 8.

- A. Coni dell'Erbario Sherardiano.
 - B. B. Scaglie degli stipi, con semi
 - C. Seme separato.
 - D. Foglie.
 - E. Seminata di una foglia
 - F. Cono della pianta nei giardini di Lion
 - G. Cono colto in Grecia dall'onorevole William Fox
Strangerway, ed aggiunto alla tavola.
-